

ASSISTENZA

Assicuratori e consumatori: confronto sul futuro del welfare

L'obiettivo è ricostruire quali sono gli attuali scenari del welfare e come questi possano evolvere, in un quadro dove sta prendendo sempre più forza il progressivo trasferimento del rischio dal soggetto statale ai singoli individui.



Giacomo Carbonari
Segretario generale
Forum Ania - consumatori

Come potrà rispondere l'attuale sistema di welfare alle crescenti esigenze di assistenza che emergono da una società italiana in continuo mutamento? Con quali risorse? Stato, enti, imprese e amministrazioni locali: che ruolo dovranno ricoprire in un sistema più equilibrato e, soprattutto, economicamente sostenibile? Come sarà percorribile, nel nostro Paese, la strada del *welfare mix*, che comporta la maggiore integrazione fra servizi pubblici e privati? A questi interrogativi è dedicato il convegno *Gli scenari del Welfare, tra nuovi bisogni e voglia di futuro*, che il Forum Ania - consumatori ha organizzato il prossimo 5 ottobre a Roma, presso Villa Miani.

Il convegno rappresenta lo sbocco di un articolato percorso di ricerca e di confronto, sviluppatosi tra rappresentanti delle imprese assicuratrici e delle associazioni dei consumatori all'interno del Forum, con la direzione scientifica del presidente del Censis **Giuseppe De Rita**.

L'indagine si è sviluppata su tre step e ha coinvolto i tre soggetti principali che del welfare sono e

resteranno i protagonisti: le persone, che utilizzano i servizi o comunque ne sono garantite; le imprese e gli enti, che erogano i servizi; gli amministratori locali, che costituiscono la prima linea del versante pubblico nel rapporto con la grande utenza sociale. Obiettivo dei lavori è stato quello di ricostruire quali sono gli attuali scenari del welfare e come questi possano evolvere, in un

quadro dove, contestualmente all'emergenza di nuovi bisogni di servizi e tutele, lo scenario economico-finanziario italiano e internazionale induce a un progressivo trasferimento del rischio dal soggetto statale ai singoli individui.

Si tratta di una transizione prevedibilmente lunga e difficile, anche perché deve essere accompagnata da un salto culturale profondo che integri il passaggio dall'idea di una tutela a totale carico della collettività a quella di un sistema integrato tra indivi-

dui e soggetti collettivi: la famiglia, i soggetti intermedi, le comunità.

Uno degli elementi di novità che emergono dall'indagine è quello della disponibilità diffusa di utenti, operatori attivi nei servizi di welfare e amministratori locali a sperimentare formule innovative di *welfare mix*: un sistema in cui la componente «privata» è costituita dai numerosi soggetti già attualmente attivi nel campo della previdenza e dell'assistenza tra cui, ovviamente, le imprese assicuratrici. ■